

# «La libertà si realizza con gli altri» L'abbraccio di Mattarella a Macron

Al Louvre e poi il pranzo privato. Meloni attesa all'Eliseo prima della pausa estiva

## La Gioconda

Il siparietto davanti all'opera di Leonardo: va restaurata? Decisione difficile

### La visita

dal nostro corrispondente  
**Stefano Montefiori**

**PARIGI** Un abbraccio davanti alla Piramide del Louvre per i presidenti Sergio Mattarella ed Emmanuel Macron, che hanno inaugurato ieri la mostra *Napoli a Parigi* con oltre 70 capolavori del museo di Capodimonte fatti dialogare con la collezione francese. La collaborazione artistica e culturale senza precedenti è stata l'occasione per celebrare la profondità delle relazioni tra Francia e Italia. L'Eliseo ha sottolineato il rapporto personale «di fiducia e di amicizia» fra i due presidenti, ma anche i «degami eccezionali che uniscono» i due Paesi.

Accompagnati dalla figlia Laura e dalla moglie Brigitte, Mattarella e Macron si sono concessi una foto davanti alla Gioconda. La *première dame* ha ricordato che da tempo gli storici dell'arte discutono della possibilità di restaurare il capolavoro di Leonardo, con molti pareri favorevoli e altrettanti contrari: «Il restauro potrebbe far emergere che il vero sfondo della Gioconda è simile a quello di un'altra opera leonardesca, Sant'Anna con la Vergine e il Bambino», che di recente è stata ripulita con nuove tecnologie sotto il coordinamento di Vincent Delieuvin, responsabile della pittura italiana del XVI secolo al Louvre. «È una decisione difficile», ha concordato Sergio Mattarella, e «solo il presidente può prendere questa decisione», ha aggiunto il commissario Sebastien Alard, direttore del dipartimento pittura, che ha fatto da guida.

Alla fine della visita, durata

circa un'ora, Mattarella ha commentato che quella tra Capodimonte e il Louvre è «una collaborazione importantissima», e Brigitte Macron ha detto a Mattarella che «queste opere vanno d'accordo come vanno d'accordo Italia e Francia». Della delegazione italiana facevano parte anche il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano — «Italia e Francia sono due colonne della comune cultura europea e quindi due pilastri portanti dell'attuale assetto istituzionale del nostro continente» — e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

Il senso della visita di Mattarella a Parigi era riaffermare la solidità dell'amicizia secolare tra i due Paesi, al di là dei dissidi tra governi che talvolta appaiono nella gestione quotidiana dei problemi, primo fra tutti quello dell'immigrazione. Un conto sono le soluzioni operative e anche gli orientamenti politici, che possono essere differenti e anche antagonisti, un altro è il rapporto profondo tra i due Paesi uniti dal Trattato del Quirinale. Sono due piani diversi, e Mattarella e Macron sono i garanti di questa continuità.

Visitato il Louvre, Mattarella è stato accolto all'Eliseo da Macron per una colazione in forma privata durante la quale i due capi di Stato hanno parlato della guerra in Ucraina e delle prospettive della costruzione europea. Martedì sera il presidente italiano aveva incontrato un gruppo di diplomatici italiani e francesi all'Ambasciata d'Italia, e mercoledì mattina aveva visitato la scuola italiana Leonardo Da Vinci, accolto dagli studenti di elementari, medie e liceo. «L'Europa è non soltanto l'ambito nel quale i nostri Paesi esistono, ma è, soprattutto, un luogo ideale, fatto di persone, esperienze, affinità, valori, sogni», ha detto il presidente agli studenti. E, rispondendo a una domanda, ha aggiunto: «C'è un vecchio detto

dell'antica Roma che dice: la tua libertà finisce quando inizia quella dell'altro. È un bel principio per l'epoca ma in realtà non è così. La tua libertà si realizza insieme agli altri, ne è il completamento. Non c'è vera libertà se non ne godono tutti, non è un bene divisibile. Bisogna sentirsi corresponsabili della sorte degli altri. Integrarsi è quello che fa andare avanti il mondo, la società, la civiltà».

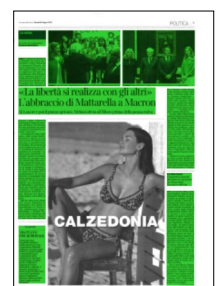
Ora il presidente Emmanuel Macron attende all'Eliseo, prima della pausa estiva, la premier italiana Giorgia Meloni. Un'occasione potrebbe essere il summit per un «nuovo patto finanziario mondiale» che si terrà a Parigi dal 22 al 24 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

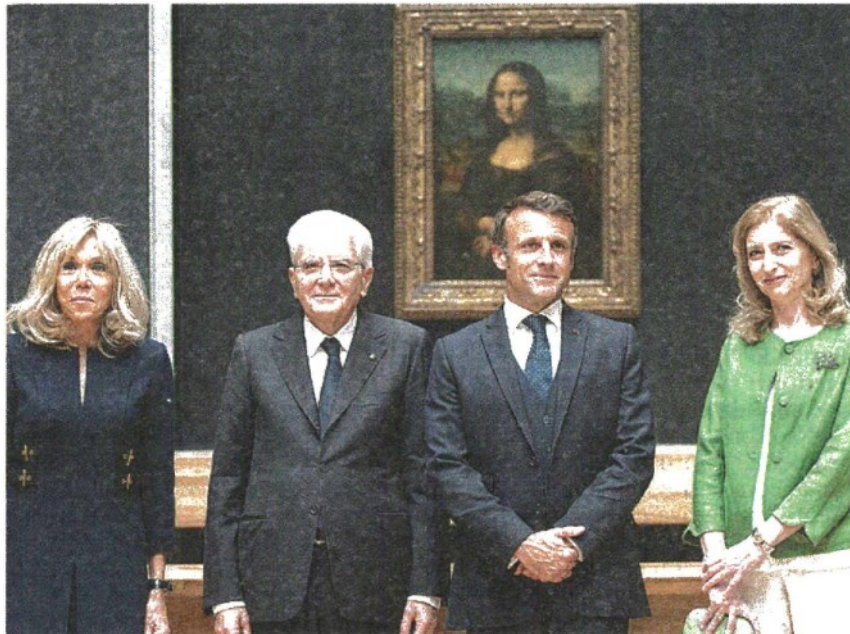
### TRATTATO DEL QUIRINALE

È l'accordo tra la Repubblica italiana e quella francese per una cooperazione bilaterale rafforzata. Ha come scopo fornire un quadro stabile e formalizzato per la cooperazione nelle relazioni tra i due Paesi. In particolare, il trattato punta a migliorare i rapporti nei settori industriale e culturale. A firmarlo al Quirinale a Roma, il 26 novembre 2021, sono stati il presidente francese Emmanuel Macron e l'allora premier Mario Draghi, presente Mattarella





**Insieme** Il capo dello Stato Sergio Mattarella con gli alunni della scuola italiana Leonardo da Vinci



**Al museo** Sergio Mattarella e la figlia Laura, con Emmanuel Macron e la moglie Brigitte